

REGIONE VENETO  
PROVINCIA DI VICENZA  
COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

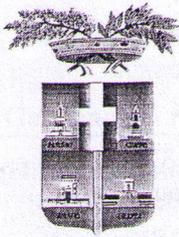
DITTA  
SO.LA.RI.S.R.L.

**RINNOVO CON MODIFICHE IMPIANTO DI  
MESSA IN RISERVA E RECUPERO  
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI**

**Allegato 1**  
**RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA**  
**Autorizzazione attuale**

Luglio 2019

	Elaborato 1 Allegato <b>1</b>
--	-------------------------------------



**PROVINCIA DI VICENZA**  
**AREA LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE E TERRITORIO**  
**SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO SUOLO e RIFIUTI**

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Franceschini - Folco, Contrà San Marco 30 - 36100 VICENZA



N° Registro: **29/Suolo Rifiuti/2010** del **22 Febbraio 2010** Prot. n° 18961 /AMB  
D.Lgs. 152/2006; L.R. 03/2000 e loro ss. mm. ii.

**Oggetto:** autorizzazione all'esercizio impianto di messa in riserva [R13] e recupero [R3] di rifiuti speciali, non pericolosi.

**Ditta:** SO.LA.RI. SRL

**Sede legale:** via degli Ontani, n° 48 - Vicenza.

**Sede operativa:** via Chemello, n° 12 - Montecchio Maggiore.

### IL DIRIGENTE

**Premesso** che il progetto presentato dalla ditta SO.LA.RI. SRL con sede legale in via degli Ontani, n° 48 a Vicenza e operativa in via Chemello, n° 12, nel comune di Montecchio Maggiore, per la realizzazione di un impianto per la messa in riserva ed il recupero di rifiuti speciali, non pericolosi, è stato oggetto di approvazione con Deliberazione di Giunta Provinciale n° 10, Prot. 3388 del 20.01.2009;

**Dato atto** che l'impianto in argomento, nella configurazione approvata con D.G.P. n° 10 del 20.01.2009, è stato avviato in data 02.03.2009, previa comunicazione del 26.02.2009, assunta al Protocollo Provinciale al n° 15940, con cui è stato inoltre comunicato il nominativo del tecnico responsabile dell'impianto;

**Preso atto** che la ditta ha presentato le garanzie finanziarie, ai sensi della D.G.R.V. n° 2528/1999 (Polizza n° 02-G55301908 del 12.02.2009);

**Considerato** che il documento di collaudo dell'impianto - a firma Ing. Giacomo Scarsella, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n° 1669 - è stato presentato in data 07.09.2009 e assunto al protocollo provinciale al n° 65495 ed ha attestato l'avvenuta realizzazione dell'impianto in conformità al provvedimento di approvazione;

**Preso atto** che con la medesima nota, la Ditta ha altresì richiesto di poter integrare alcuni rifiuti all'impianto, ed in particolare i seguenti codici CER: 07.02.13; 20.03.01; 19.12.05 e 19.12.07, senza variare i quantitativi massimi di stoccaggio autorizzati e la relativa capacità di recupero;

**Rilevato** che la natura della richiesta si configura quale modifica non sostanziale, non comportando una variazione dei quantitativi di rifiuti già autorizzati in precedenza ed essendo gli stessi compatibili con la dotazione impiantistica della ditta;

**Ritenuto** quindi, ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.R. n° 3 del 21.10.2000, che sussistano i presupposti per procedere al rilascio dell'autorizzazione, come previsto dalla normativa per l'esercizio dell'impianto, nel rigoroso rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;

**Dato atto** che in data 11.07.2006, la Giunta Regionale del Veneto, con propria Deliberazione n° 2166, ha emanato i "Primi indirizzi per la corretta applicazione del D.Lgs. 03.04.2006, n° 152", in particolare per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati, confermando l'applicabilità della Legge Regionale 21.01.2000, n° 3 e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il D.Lgs 03.04.2006, n° 152, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16.01.2008, n° 4;

**Visto** il D.M. 05.02.1998 e successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la L.R. 21.01.2000, n° 3 e successive modifiche ed integrazioni;

**Viste** le Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n° 2528 del 14.07.1999, n° 568 del 25.02.2005 e n° 2166 del 11.07.2006;

**Visti** l'art. 19 (sulle competenze della provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale) del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e successive modifiche e integrazioni;



Visto il Decreto Presidenziale n° 29, Prot. n° 95979 del 30.12.2009, di conferimento degli incarichi dirigenziali;

## AUTORIZZA

la Ditta SO.LA.RI. SRL all'esercizio dell'impianto per la messa in riserva [R13] e recupero [R3] di rifiuti (carta) di rifiuti speciali, non pericolosi, sito in via Chemello, n° 12 in Comune di Montecchio Maggiore.

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 26 della L.R. 3/2000 e loro ss. mm. ii., il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'esercizio ed ha validità fino al **22.02.2020**.

## FA OBBLIGO

Alla Ditta SO.LA.RI. SRL di procedere all'esercizio dell'impianto in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

### Aspetti generali

---

1. rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto, nonché le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, con le modalità indicate nel documento di collaudo e come precisato negli elaborati grafici, presentati in data 07.09.2009 con Prot. n° 65495 e che comprendono anche le modifiche richieste in integrazione;
2. in riferimento a quanto previsto dal precedente punto 1), fermo restando il rispetto dei rifiuti accettabili all'impianto, con le relative quantità e operazioni consentite, sono ammesse modifiche nella organizzazione impiantistica e nello stoccaggio dei rifiuti, previa preventiva comunicazione alla Provincia, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
3. comunicare preventivamente a questa Amministrazione le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia e l'A.R.P.A.V. di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività;
4. assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale e nel rigoroso rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;
5. assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro, emissioni in atmosfera e prevenzione incendio;
6. entro il 30 aprile di ogni anno, la Ditta dovrà trasmettere alla Provincia una relazione sintetica, anche su supporto informatico, sull'attività effettuata nell'anno precedente, indicando i quantitativi di rifiuti sottoposti ad effettivo recupero, con la relativa percentuale di materiali recuperati, distinti per singolo codice C.E.R., nonché i quantitativi di rifiuti sottoposti alla sola operazione di "messa in riserva" [R13], con indicazione degli impianti di destinazione;

### Gestione delle aree

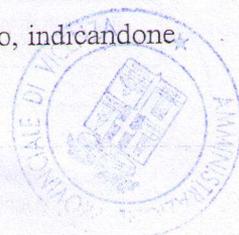
---

7. mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, calettate ai muri di perimetrazione o cordonate, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante;
8. mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività e provvedere con frequenza periodica alla pulizia del deposito di sovrappeso dei materiali in cumuli;
9. i settori destinati a conferimento di rifiuti dovranno essere distinti da quelli destinati alla messa in riserva [R13] degli stessi e al deposito di M.P.S. e di rifiuti oggetto di selezione, prodotti dal ciclo di lavorazione dell'impianto;
10. la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
11. gli spazi adibiti a deposito di rifiuti devono essere fisicamente separati tra loro e dotati di apposita cartellonistica, indicante il codice C.E.R., per quanto riguarda:
  - a) rifiuti in ingresso all'azienda ("aree conferimento");
  - b) rifiuti prodotti dall'azienda;

- c) rifiuti selezionati presso l'impianto in oggetto e destinati ad operazioni di recupero ("R") presso altri impianti;

## Gestione dei rifiuti

12. Nell'impianto dovranno essere conferite esclusivamente i rifiuti, identificati dai relativi codici C.E.R. e con le relative, specifiche operazioni consentite, riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
13. Il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio è definito in **85** tonnellate, di cui **40** ton. relative ai rifiuti prodotti dall'attività.
14. Il limite massimo di trattamento di rifiuti (inteso come produzione di M.P.S. di carta e rifiuti "selezionati") è pari a **60** ton./giorno (**9.500** ton./anno);
15. In ottemperanza alle condizioni di esercizio individuate dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente con il citato parere n° 06/1208 del 11.12.2008, nonché in conformità con quanto previsto dagli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., all'interno dell'impianto potranno essere svolte le seguenti attività di gestione rifiuti:
- a) attività di messa in riserva [R13], per singolo C.E.R. o per tipologia, preliminare alle operazioni di effettivo recupero di carta e cartone [R3], effettuate all'interno dell'impianto, che dovranno determinare l'effettiva produzione di M.P.S.;
  - b) attività di messa in riserva [R13] per singolo codice C.E.R. con eventuale operazione di cernita per eliminazione di sostanze estranee. I rifiuti in uscita dovranno mantenere il medesimo codice di ingresso e dovranno essere destinati ad effettivo recupero.
  - c) attività di messa in riserva [R13] per tipologia (così come definita dal D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.). I rifiuti in uscita dovranno essere identificati mediante il rispettivo codice C.E.R. del capitolo 19.12.xx e dovranno essere destinati ad effettivo recupero;
  - d) I rifiuti in ingresso all'impianto, per i quali viene svolta l'attività di selezione (C.E.R. 15.01.06; 17.09.04 e 19.12.12), dovranno stoccati e lavorati separatamente per codice C.E.R.
16. Fatto salvo quanto disposto dal precedente punto 15, i rifiuti esitati dalle operazioni di recupero, cernita e selezione, dovranno essere identificati con i rispettivi codici del capitolo 19.12.xx del Catalogo C.E.R.;
17. I rifiuti provenienti da altri impianti di gestione rifiuti che hanno effettuato esclusivamente l'operazione di 'messa in riserva' [R13], dovranno essere sottoposti ad effettive operazioni di recupero con produzione di M.P.S.;
18. Rispettare le procedure gestionali relative ai rifiuti e al controllo delle caratteristiche delle Materie Prime Secondarie derivanti dall'attività di recupero, secondo le modalità indicate nel documento di collaudo;
19. Non eseguire miscelazione di rifiuti tra loro non compatibili e che possano così pregiudicare l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento e, comunque, non eseguire miscelazione di rifiuti in difformità a quanto indicato nell'art. 187 del D.Lgs n. 152/2006;
20. In adempimento agli atti ed alle norme vigenti richiamate in premessa, la ditta è obbligata:
- a) a presentare, qualora intenda proseguire la propria attività oltre la validità del presente provvedimento, istanza di rinnovo almeno 180 giorni prima della scadenza dello stesso;
  - b) a dotarsi, in quanto esercente di attività di recupero di rifiuti, del registro di carico e scarico rifiuti di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ad effettuare la comunicazione annuale al catasto rifiuti (MUD) di cui all'art. 189 dello stesso decreto;
  - c) ad inviare, prima di un eventuale cambio del legale rappresentante della Ditta, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss. mm. ii., la relativa dichiarazione di conformità dell'attività di recupero con la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 10 del D.M. 05.02.98 e ss. mm. ii.;
  - d) al rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene degli ambienti di lavoro, emissioni in atmosfera e scarichi idrici;
21. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di ogni eventuale carico di rifiuti respinto, indicandone il produttore e le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione;



## AVVERTE CHE

1. Le garanzie finanziarie dovranno essere adeguate e tenute aggiornate nei modi previsti dalla D.G.R. Veneto n° 2528/1999 e comunque essere rinnovate tre mesi prima della scadenza dell'autorizzazione;
2. L'inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, oppure il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale;
3. Il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o su segnalazione da parte delle autorità di controllo;
4. Per le varianti alla presente autorizzazione, che non riguardino il processo tecnologico e non comportino modifiche ai quantitativi e alle tipologie di rifiuti autorizzati, la Ditta resta impegnata ad acquisire ogni altra eventuale autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, conformità degli impianti, ecc.

## INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento viene redatto in due originali di cui uno agli atti di questa Amministrazione e uno consegnato al legale rappresentante della ditta SO.LA.RI. SRL

Lo stesso provvedimento viene inviato in copia al Sindaco *pro tempore* del Comune di Montecchio Maggiore, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., al Dirigente della Direzione Tutela Ambiente della Regione Veneto, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti di Treviso (TV).

Il Dirigente del Settore Ambiente  
Dott. Angelo Macchia



CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone.	R13 / R3	Messa in riserva <b>con</b> cernita e/o selezione e/o adeguamento volumetrico per produzione di M.P.S.	M.P.S. per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI-EN 643
		R13	Messa in riserva <b>con</b> rifiuti della medesima tipologia.	Carta e cartone – CER 19.12.01
19.12.01	Carta e cartone.	R13 / R3	Messa in riserva <b>con</b> cernita e/o selezione e/o adeguamento volumetrico per produzione di M.P.S.	M.P.S. per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI-EN 643
		R13	Messa in riserva <b>con</b> rifiuti della medesima tipologia.	Carta e cartone – CER 19.12.01
20.01.01	Carta e cartone.	R13 / R3	Messa in riserva <b>con</b> cernita e/o selezione e/o adeguamento volumetrico per produzione di M.P.S.	M.P.S. per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI-EN 643
		R13	Messa in riserva <b>con</b> rifiuti della medesima tipologia.	Carta e cartone – CER 19.12.01
15.01.06	Imballaggi in materiali misti. Inteso limitatamente a rifiuti costituiti da imballaggi in materiali misti e non attribuibile a miscugli di rifiuti diversi.	R13 / R3	Messa in riserva <b>con</b> cernita e/o selezione e/o adeguamento volumetrico per produzione di M.P.S.	M.P.S. per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI-EN 643
		R13	Messa in riserva	Imballaggi in materiali misti – CER 15.01.06
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01*; 17.09.02*; 17.09.03*.	R13 / R3	Messa in riserva <b>con</b> cernita e/o selezione e/o adeguamento volumetrico per produzione di M.P.S.	M.P.S. per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI-EN 643
		R13	Messa in riserva	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01*; 17.09.02*; 17.09.03* - CER 17.09.04
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11*.	R13 / R3	Messa in riserva <b>con</b> cernita e/o selezione e/o adeguamento volumetrico per produzione di M.P.S.	M.P.S. per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI-EN 643
		R13	Messa in riserva	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* - CER 19.12.12.
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	R13 / R3	Messa in riserva <b>con</b> cernita e/o selezione e/o adeguamento volumetrico per produzione di M.P.S.	M.P.S. per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI-EN 643
		R13	Messa in riserva	Rifiuti urbani non differenziati – CER 20.03.01
15.01.07	Imballaggi in vetro	R13	Messa in riserva <b>con</b> rifiuti della medesima tipologia.	Vetro – CER 19.12.05
16.01.20	Vetro.			
17.02.02	Vetro.			
19.12.05	Vetro.			
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi).	R13	Messa in riserva <b>con</b> rifiuti della medesima tipologia.	Plastica e gomma - CER 19.12.04
07.02.13	Rifiuti plastici.			
15.01.02	Imballaggi in plastica			
19.12.04	Plastica e gomma			
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13	Messa in riserva	Limatura e trucioli di materiali ferrosi – CER 12.01.01
12.01.02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R13	Messa in riserva	Polveri e particolato di materiali ferrosi – CER 12.01.02



15.01.04	Imballaggi metallici	R13	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia.	Metalli ferrosi - CER 19.12.02
16.01.17	Metalli ferrosi			
17.04.05	Ferro e acciaio.			
19.12.02	Metalli ferrosi			
03.01.01	Scarti di corteccia e sughero	R13	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia.	Legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06* - CER 19.12.07
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04*.			
03.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti			
15.01.03	Imballaggi in legno.			
17.02.01	Legno.			
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06*.			
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37*. <i>Previa verifica di non pericolosità.</i>			